Primo Maggio di lotta per il lavoro, lo sviluppo economico e la difesa della democrazia

In tutta la Toscana 80 manifestazioni

A Firenze parlerà Pierre Carniti e a Sesto Fiorentino Gianfranco Rastrelli - Cortei e comizi in numerosi centri della regione

I lavoratori toscani, nel corso delle celebrazioni del 1. maggio, testimonieranno con circa 80 manifestazioni di massa, l'impegno costante per la difesa della democrazia e contro il terrorismo, per lo sviluppo economico, la soluzione del dramma del Sud, dell'occupazione, dei problemi dei giovani e delle masse femminili, del rinnovo dei contratti di lavoro, nella tradizione unitaria del movimento sindacale italiano.

I lavoratori riconfermano, perciò, in occasione della Festa internazionale del lavoro, la loro scelta di campo a favore della pace, contro lo sfruttamento e l'emarginazione, per la libertà e la democrazia nel mondo intero e nel nostro paese.

La giornata del 1. Maggio, che si colloca in una fase delicata e complessa della crisi economica e sociale ed in presenza di una difficile campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento italiano e per l'elezione diretta di quello europeo, intende essere l'occasione per ribadire la nostra condanna più ferma contro il terrorismo e la violenza, a sostegno della democrazia e della libertà come valore intangibile, perché frutto di lotte aspre e di grandi contributi di sacrificio e di sangue che, fin dalla Resistenza, il movimento operaio ha concorso a creare.

Questa scelta democratica è vissuta e vive oggi anche mediante le lotte per il lavoro, per il riscatto degli strati più deboli ed emarginati, per la soluzione — alla radice — degli squilibri storici e strutturali della società, per affermare la strategia della programmazione finora avversata, nei contratti e nelle scelte di sviluppo, dalle forze della conservazione.

Questo impegno vede in prima fila il movimento sindacale toscano; le iniziative del 1. Maggio dovranno rinsaldare i rapporti tra il sindacato, i lavoratori, le forze popolari, i cittadini, rafforzando ancora il processo unitario, proseguendo nell'attuazione delle scelte dei Consigli generali dell'EUR e della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL Toscana, a partire dalla sottoscrizione unitaria regionale per le sedi, il rafforzamento delle strutture di zona e territoriali, le attività unitarie, per realizzare una maggiore partecipazione dei lavoratori ed estendere la democrazia sindacale.

Anche dal 1. Maggio, quindi, la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL, chiamando alla celebrazione ed alla mobilitazione, attende una nuova grande prova di impegno unitario e di maturità politica dei lavoratori toscani, come contributo fondamentale per l'uscita dalla crisi del paese.

Questi i principali appuntamenti

Questo l'elenco delle principali manifestazioni che si svolgeranno in Toscana:

FIRENZE

Manifestazione con il seguente programma: concentramento 1. corteo (zona Scandicci - Le Signe, Quartieri 4 e 5): ore 9 in piazza Vittorio Veneto (P.te della Vittoria): concentramento 2. corteo (zona Bagno a Ripoli, Quartieri 2, 3, 12, 13, 14): ore 9 in piazza Beccaria. I lavoratori della zona Centro-Nord confluiranno direttamente in piazza della Signoria. A piazza della Signoria, ore 10: Concerto della corale «Giuseppe Verdi» di Parma; ore 10,30: Comizio di Pierre Carniti, segretario nazionale della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

SESTO FIORENTINO

Ore 9,30: corteo con partenza da piazza 4 Novembre; ore 10: comizio in piazza Ginori, dove parlerà Gianfranco Rastrelli, segretario generale della Federazione CGIL-CISL-UIL toscana.

FIESOLE

Ore 15: Festa con inaugurazione di un nuovo circolo ricreativo e manifestazione. Parlerà Ilario Marfurt, rappresentante della Federazione nazionale CGIL CISL-UIL.

IMPRUNETA

Manifestazione della zona Chianti al mattino, con comizio di Alberto Baroncini, segretario regionale della Federazione CGIL-CISL-UIL toscana. Nel pomeriggio, nel parco del Centro studi CGIL-FNLE, concerto del coro del Teatro Regio di Parma.

RIGNANO SULL'ARNO

Manuifestazione comizio con Giampaolo Mati della Segreteria regionale della FILCAMS CGIL.

PARCO DELL'ALBERETA - FIRENZE

Ore 16: nel corso delle iniziative politico-ricreative per la Festa del 1. Maggio, dibattito pubblico. Manifestazioni si terranno ad Empoli, Pontassieve, Fucecchio, Campi Bisenzio, Borgo S. Lorenzo, Certaldo, Figline Valdarno.

AREZZO

Manifestazione alle ore 10: parlerà Aldo Amoretti, segretario nazionale della FULTA.

TERRANUOVA BRACC.

Ore 10: Concerto e comizio di Silvano Veronese, segretario nazionale della FLM. Manifestazioni con cortei e comizi si terranno alle ore 10 a Cortona, Monte S. Savino, Castiglion Fiorentino, Sansepolcro, Bibbiena, Poppi, Stia, alle 11 a Foiano della Chiana e Lucignano, nel pomeriggio a Subbiano e S. Giustino.

FOLLONICA

Corteo e comizio di Lionello Bignami, della CGIL nazionale. Manifestazioni si svolgeranno a Grosseto Manciano, Pitigliano, Ribolla, Roccastrada, Orbetello Sorano.

PIOMBINO

Manifestazione con comizio di Elio Giovannini, segretario confederale della CGIL. Nel pomeriggio dibattito sui problemi della occupazione femminile e giovanile.

LUCCA

Manifestazione con comizio di Ettore Bettinetti, segretario regionale della Federazione CGIL-CISL-UIL Toscana.

VIAREGGIO

Manifestazione della Federazione unitaria lavoratori del commercio e turismo. Manifestazioni anche a Serravezza, Camaiore, Stiava, Camporgiano, Fornaci di Barga.

CARRARA

Manifestazione con comizio di Valeriano Giorgi, segretario nazionale della Federazione lavoratori delle costruzioni.

LUNIGIANA

Manifestazione ad Aulla.

CASTELFRANCO DI SOTTO

Manifestazione e comizio di Maria Pupilli, segretario regionale della FULTA Toscana. Manifestazioni si avranno a S. Croce, S. Miniato, Montecalvoli, S. Maria a Monte, Forcali, Peccioli, Buti, Pomarance.

PISTOIA

Manifestazione con corteo e comizio di Carlo Lami, segretario nazionale della Federazione dei braccianti.

MONTECATINI

Manifestazione con corteo e comizio di Doriano Barducci, segretario responsabile della Federazione regionale lavoratori delle costruzioni. Manifestazioni si terranno al mattino a Monsummano, Agliana, Pescia, Larciano, Casalguidi, S. Marcello, Quarrata, nel pomeriggio a Lamporecchio.

SIENA

Manifestazione con comizio di Enzo Ceremigna, segretario generale della Federazione CGIL-CISL-UIL del Lazio.

PIENZA

Ore 10: manifestazione dell'Alta Val di Chiana Senese. Comizio di Maurizio Mazzocchi, segretario regionale della Federazione CGIL-CISL-UIL Toscana.

COLLE VAL D'ELSA

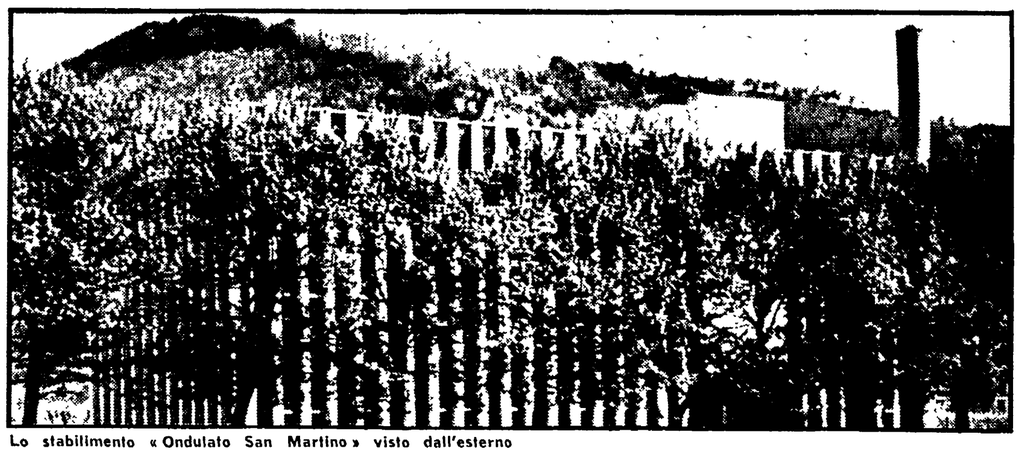
Manifestazione con comizio di Piero Russo, segretario responsabile della Federazione regionale lavoratori delle costruzioni. Manifestazioni si terranno a Piancastagnaio (Amiata) e Chiusi (Bassa Val di Chiana).

PRATO

Ore 9: concentramento in piazza Mercatale. Corteo e comizio in piazza del Duomo con Giorgio Liverani, segretario generale della FILIA nazionale. Manifestazioni con comizio si svolgeranno a Montemurlo e Vaiano.

Il padrone fa la TV e i lavoratori pagano

I deficit delle emittenti private di Marcucci scaricati sulle fabbriche - Un «buco» di sei miliardi all'«Ondulato S. Martino», una delle imprese più produttive dell'intero gruppo



Lo stabilimento «Ondulato San Martino» visto dall'esterno

Dal nostro inviato

LUCCA — C'è soprattutto rabbia ed amarezza fra i 265 dipendenti dell'«Ondulato San Martino», una delle aziende, forse la più sana, di tutto lo scricchiolante impero Marcucci.

Dal primo aprile le macchine, che trasformano la carta pressata in cartone ondulato per imballaggi, non girano più. Da un mese è cessato, davanti al grande piazzale della fabbrica, il viavai di autotreni che scaricavano grosse bobine di materia prima per ripartire con il prodotto già finito, che aveva conquistato i mercati di tutta Italia. I pochi operai rimasti a presidiare la fabbrica non riescono a raccapezzarsi. Nessuno poteva immaginare che un'azienda tecnologicamente avanzatissima, con una produttività superiore alla norma, con un mercato da fare invidia alla concorrenza italiana ed estera, potesse entrare in crisi dall'oggi al domani.

«E' stato un bel pesce d'aprile — dicono gli operai — quando abbiamo saputo dalla direzione che la fabbrica avrebbe sospeso la produzione per mancanza di materie prime».

In verità, nei magazzini sono rimaste un centinaio di bobine, che da sole sarebbero sufficienti — affermano scherzosamente gli operai — a pagare le liquidazioni. Si tratta, però, di una scorta troppo magra per un'azienda abituata a sfornare ogni mese 60-70 mila quintali di cartone ondulato.

A quanto ammontano i crediti dei fornitori che hanno messo in crisi l'azienda? Quale rapporto esiste fra l'«Ondulato San Martino» e i molteplici «giri» speculativi del Marcucci? Quale sarà il futuro dell'azienda?

Nessuno lo sa, tantomeno i sindacati e gli operai, i quali sono riusciti soltanto a mettere le mani sul bilancio depositato presso le cancellerie del tribunale di Pisa. Da questo documento contabile-amministrativo si riesce a capire una sola cosa: l'azienda «Ondulato San Martino» ha un «buco» di 5 miliardi e 700 milioni e rotti. Tutto il resto è «arabo», cifre e voci comprensibili solo dai commercialisti, dagli avvocati, dai notai e da tutta quella schiera di «esperti» a cui il «dinamico» industriale della carta, dei medicinali, delle antenne private e di molte altre cose ancora suole ricorrere per i suoi molteplici «affari».

Difficile è sapere anche a quanto ammontano i debiti complessivi di questo «finanziere d'assalto», cresciuto all'ombra del centro sinistra, grazie all'appoggio di certi potenti uomini di partito. I più ottimisti sostengono che il deficit complessivo dell'impero Marcucci ammonta a circa 60 miliardi; altri parlano di 80 e forse di cento miliardi.

Per gli operai dell'«Ondulato San Martino» non esistono dubbi: la crisi del gruppo va ricercata in larga parte nei grossi investimenti che il Marcucci ha fatto nel campo delle televisioni private.

Oggi i ripetitori delle sue emittenti coprono tutta Italia e si apprestano a varcare le acque del Mediterraneo, nella speranza che venga istituita quella «quarta rete» sulla quale hanno da tempo messo gli occhi numerosi gruppi privati.

Basterebbe dare un'occhiata al sofisticati impianti di Teleciocco, che fanno invidia alla stessa radiotelevisione di Stato, per rendersi conto di come il Marcucci abbia puntato tutto sulla «quarta rete».

Oggi gli operai pagano gli «intrallazzi» e le ambizioni di quest'uomo che, quando agli inizi del 1978 rilevò l'«Ondulato San Martino», ridusse gli organici della fabbrica di 60 unità e disse che per mettere le cose in sesto bisognava rimboccarsi le maniche» e raddoppiare la produzione. E gli operai lo presero in parola. Nel giro di qualche mese il cartone prodotto passò da 35-40 mila quintali al mese a 70-80 mila quintali.

«Una azienda che lavora con questo ritmo — sostengono i dipendenti — è impossibile che possa entrare in crisi. Pertanto i debiti dell'Ondulato San Martino vanno ricercati fuori dalla fabbrica».

Attualmente lo stabilimento, un grandissimo capannone che si trova a metà strada fra Lucca e Camaiore, è in grado di riprendere la produzione nel giro di un'ora. Le macchine sono perfettamente oliate, il magazzino è in ordine, i camion sono pronti a ripartire.

Perfino il generatore di corrente, costruito apposta in caso di emergenza per alimentare la fabbrica, è in grado di funzionare subito. Basterebbe che i creditori si mettessero d'accordo e l'«Ondulato San Martino» tornerebbe ad essere quell'azienda produttiva di un tempo.

Francesco Gattuso

Come gli operai comunisti fanno la campagna elettorale

A colloquio con la compagna Grazia Mancini, segretaria della sezione aziendale STICE-Zanussi - Un dialogo quotidiano con i lavoratori della fabbrica

Si parla di campagna elettorale puntata alla sostanza, al convincimento, al dialogo diretto. Vediamo allora una realtà di base, una sezione aziendale che opera all'interno di una fabbrica.

Qui il dialogo è «gomito a gomito», alla mensa, nei reparti, davanti ai cancelli. Qui i comunisti affrontano giorno per giorno un discorso aperto e continuo con i lavoratori. Si confrontano con le altre idee, con le altre posizioni, sono un punto di riferimento nei momenti di tensioni e spesso sopportano gli sfoghi e le delusioni della gente.

Siamo alla Stice-Zanussi, una fabbrica di 1.300 lavoratori, tra impiegati e operai, situata al Viottolone, nel Comune di Scandicci.

La sezione aziendale del PCI è l'unica forza politica organizzata nello stabilimento. Ci sono anche altri esponenti di partiti, ovviamente, ma non esistono le rispettive sezioni aziendali, nonostante le ripetute sollecitazioni dei comunisti per ampliare il confronto politico.

Nella fabbrica dei metalmeccanici in tuta blu c'è però una sorpresa: il segretario della sezione comunista è una donna, una delle poche dipendenti di questo gruppo industriale.

Si chiama Grazia Mancini, fa l'operaia, ha 36 anni, è sposata con un figlio di tredici anni. Viene dall'esperienza sindacale, poi ha fatto la scelta del partito.

Ora dirige la sezione ed è anche membro del comitato federale. «Non ho trovato molte difficoltà — dice Grazia — nell'assumere un ruolo di dirigente in una sezione di uomini. Le chiusure e le divaricazioni, per fortuna, sono state sorpassate in un ambiente di lavoratori dove bisogna rimboccarsi tutti i giorni le maniche per portare avanti le nostre rivendicazioni e le nostre proposte». Grazia è entrata in fabbrica negli anni '70, prima lavorava a domicilio.

«Per me il lavoro nello stabilimento — sostiene la compagna Mancini — ha significato la conoscenza della vita politica e sindacale, l'incontro con ideali che formano l'ossatura di una vita».

Non è stato certamente facile farsi largo nella vita politica e sindacale, ammette la compagna Mancini. Problemi in famiglia, problemi in fabbrica, ma poi le cose sono via via cambiate. Oggi la «compagna Grazia» è stimata e riconosciuta da tutti i lavoratori della Stice come una dirigente attivista e laboriosa.

Problemi comunque restano, come quelli del ricambio dei dirigenti della sezione.

Dal '71 le assunzioni sono ferme alla Stice e la mancanza di giovani ha bloccato anche l'afflusso di nuovi militanti alla sezione.

Ciononostante la sezione è cresciuta costantemente e quest'anno ha anche due reclutati che hanno fatto salire gli iscritti a 140. A questi vanno aggiunti però — dicono i compagni della Stice — altri lavoratori che operano e dirigono sezioni territoriali in tutta la provincia, soprattutto nel Valdarno e nell'Empolese.

In una fabbrica di 1.300 lavoratori ogni giorno entrano 55 copie del nostro giornale, una premessa che si allarga e si amplifica nei reparti e negli uffici dove «L'Unità» è letta e discussa da molti.

Questa diffusione continua dà il segno di un costante lavoro che i comunisti della Stice fanno. Con la campagna elettorale ormai nel vivo la sezione si appresta ad un lavoro più capillare. Il programma di lavoro è già stato vagliato: attivo di tutti i lavoratori, volantinaggi pressoché continui, aumento della diffusione, cartelli e manifesti da affiggere nelle bacheche e comizi volanti davanti ai cancelli.

Anche se attualmente pesano molto i problemi dell'azienda (inquinamento, mancanza di investimenti, diminuzione dell'occupazione), il dibattito sulle elezioni si fa serrato ed ha avuto una anticipazione nelle assemblee precongressuali del PCI che hanno visto una partecipazione molto alta.

«E' tanto il lavoro che ci aspetta, sia in fabbrica che nelle sezioni territoriali — dice la compagna Mancini — ma il clima sembra favorevole. C'è nuovo entusiasmo, partecipazione. La campagna elettorale stimola anche quelli che sembravano meno interessati. Di qui alle elezioni non mancheranno certo le iniziative e le attività».

Così una sezione aziendale si appresta a gettare tutto il suo peso e la sua forza nella difficile prova a cui sono chiamati i comunisti.

Marco Ferrari

CIOMEI
LIVORNO

Bio Presto	L. 5.100
Dash	» 5.100
Caffè Splendid	» 1.250
Caffè Suerte	» 1.250
Caffè Bourbon	» 1.300
Olio Cuore	» 1.700
Arachide Gradina	» 1.550
Arachide Oio	» 1.650
Semi vari	» 830
Soia Lara	» 840
Olio oliva	» 1.870
Olio Dante	» 2.100
Salsina Cirio	» 220
Pummarò Star	» 260
Pomodorissimo Santa Rosa da L. 470 a	» 320
Pelati Cirio Kg. 1	» 540
Margarina Rama gr. 200	» 370
Maionese Star gr. 90	» 290
Otto dadi Star	» 260
Pizza Star	» 540
30 Filtri Star Tea	» 390
Ciao Crem gr. 250	» 790
Ciao Crem gr. 480	» 1.450
Tin Tin Alemagna	» 70
Confett. Colombani gr. 350	» 450
Confett. Colombani gr. 700	» 850
Confettura Colombani monouso gr. 30	» 60
Cappuccino Star	» 430
Biscotti Mulino Bianco pacco doppio	» 610
Biscotti Mellin da L. 550 a	» 380
Biscotti Motta Melody Kg. 1	» 1.350
Biscotti Pavesini	» 320
Fagioli cannellini	» 190
Acqua minerale Crodo	» 130
Ciappi cane gr. 400	» 390
Kit Kat gr. 410	» 450
Dent. Colgate gigante	» 680
Dent. Durban's gigante	» 680
Dent. Pasta del Capitano famiglia	» 880
Busta doppia talco Robert's	» 295
Ammorb. Coccolino 2 lt.	» 1.490
Lacca Panten da L. 2.450 a	» 1.250
Deodor. Bac da L. 2.750 a	» 1.850
Rasoi Bic	» 80
Pandoro Bauli	a metà prezzo
Pandoro Bauli gr. 500	» 1.000
Pandoro Verona gr. 750	» 1.300
Panettone Motta	a metà prezzo
Panettone Alemagna	a metà prezzo
Pandoro Alemagna	a metà prezzo

OLIO SANSA E OLIVA
LIRE 1.290

Per ogni sviluppo e stampa colore 20 pose un Kodacolor 20 in OMAGGIO!!!
FIRENZE - PIAZZA DUOMO, 5/R
PISTOIA - GALLERIA NAZIONALE, 39

ACQUISTARE ALLA
SCAR AUTOSTRADA
E' UNA GARANZIA IN PIU'
VIA DI NOVOLI 22 — TEL. 430.741 — FIRENZE

Notizie importanti per
MAGLIFICI
La Ditta F.LLI CALOSCI FIRENZE
Via Allori, 9 - Tel. 43.22.43 - 43.78.150
VENDE
le seguenti macchine d'occasione con GARANZIA - assistenza e pagamento rateale:
1 Telaio Cotton BENTLEY 16 teste, 9 gg, 32" 1970, ottimo
1 Telaio BENTLEY 8 teste, 9 gg, 1972, 3 colori, treccia
1 Circolare BENTLEY RTR 33" 8 gg, 12 c. 1976 ottima
2 BENTLEY SPJ 30" 8 gg, 11 cad. 1975
1 PROTTI PFS 5x210 platine, 3 selezioni, 1978
1 DIAMANT Carosello FRJ Jacquard 10x183 15 carri
1 UNIVERSAL MCR 12x183 platine, doppio trasporto 1973
1 UNIVERSAL MCTT 8x183 1 trasporto
2 PROTTI PFS 12x183 platine, doppio trasporto 1972
1 Roccatrice SAVIO - 12 teste - ottima
1 Roccatrice CORGHI industriale - 12 teste - ottima
1 Tagliacuci RIMOLDI seminuova
1 Occhiellatrice DURKOPP per maglieria
2 Rimagliatrici EXACTA - come nuove
20 Macchine assortite fin. 12 normale - trasporto - platine - jacquard. Ottime occasioni
PER MAGGIORI INFORMAZIONI, TELEFONATECI!

informazioni SIP agli utenti
Si informa che dal giorno 1° c.m. è stata estesa anche ai distretti telefonici di PISA e PONTEDERA la tassazione automatica del servizio opzionale
114 SVEGLIA
le cui tariffe sono riportate alla pagina 5 dell'Elenco Abbonati.
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico